



«Nella lotta alla mafia nessun impiego di risorse finanziarie produrrà effetti se lo Stato



e le istituzioni non sono in grado di apparire imparziali distributori della fiducia necessaria al libero

svolgimento della vita civile». Paolo Borsellino, 17 novembre 1988. Alle pagine 9 e 31

## Tombe violate, la persecuzione continua

Selvaggio scempio a Roma: distrutte cinquanta lapidi nel cimitero ebraico al Verano

Cittadini indignati: violenza sui morti, vergogna per l'Italia. La Comunità: gesto orribile

Hanno scelto il giorno che nel calendario ebraico è indicato come il giorno della distruzione del tempio, «Tisha beav», per entrare nel cimitero ebraico del Verano, a Roma, e profanare una cinquantina di tombe. Un atto vile che crea allarme e preoccupazione.

ALLE PAGINE 2 e 3



### IN QUESTA CITTÀ È UN DELITTO ANCORA PIÙ GRANDE

Walter Veltroni

C'è una violenza che si esercita contro i vivi e c'è una violenza che colpisce i morti, che lacerata la memoria e che non è meno dolorosa né meno colpevole. Quel che è accaduto ieri nella parte ebraica del cimitero del Verano è gravissimo. Né ci consola in alcun modo il pensiero che non c'è nulla di nuovo, purtroppo, sotto il sole e che di profanazioni di tombe ebraiche ne abbiamo viste, in questi ultimi tempi, in tante, troppe, città di questa nostra Europa tanto civile eppure tanto barbara in certi recessi della sua anima. No, è una "normalità" che ci ripugna, che rifiutiamo. "Succe-

de anche altrove", "in tutto il mondo va così": sono argomenti di chi si sente sconfitto e noi non lo siamo. L'ho sentito, ieri, mentre osservavo sotto il sole del grande cimitero di Roma i volti dolenti dei cari amici della comunità ebraica, mentre sentivo il canto dei morti intonato dal rabbino davanti alla tomba offesa della famiglia Beer, mentre leggevo, sulla lapide della tomba accanto, il racconto, in pochissime parole, d'una famiglia che ha pianto moglie e madre inghiottita da Auschwitz: "1948, abbiamo aspettato cinque anni..."

SEGUE A PAGINA 3



## SINISTRA DI GOVERNO SINISTRA DEL GOVERNO

Gianni Vattimo

Sembra che molte delle discussioni di questi ultimi tempi (tempi difficili, dopo l'infuato 13 maggio) sul destino, la vocazione, i compiti della sinistra si possano riassumere in una alternativa di preposizioni: la sinistra deve essere sinistra di governo o sinistra del governo? O meglio: non sarebbe saggio tener presente che per essere sinistra di governo non si deve essere necessariamente la sinistra del governo? Naturalmente, come spesso i giochi di parole, anche questo ha un certo fascino espressivo ma rischia di semplificare troppo le cose. Però è vero che coloro che ci invitano a partecipare attivamente a «migliorare» le proposte governative su lavoro, sanità, opere pubbliche, sicurezza, immigrazione sembrano orientati a pensare che si può essere sinistra di governo solo accettando di diventare la (buona) coscienza di sinistra del governo. E hanno certo le loro ragioni, quelle stesse che hanno indotto Cisl e Uil a firmare il cosiddetto patto (scellerato, meglio ripeterlo sempre) per l'Italia.

SEGUE A PAGINA 30

## LA DIGNITÀ DEL MATTO

Clara Sereni

La pagina opportunamente dedicata da l'Unità alla lettera di Guido Barboni e Filomena Maria Simonetti, e la relativa risposta di Luigi Cancrini, hanno stimolato, credo non solo in me, sentimenti complessi di pena e solidarietà, e qualche riflessione sui rapporti possibili fra una politica che ambisca a dirsi di sinistra e il mondo dolente e invisibile dei malati di mente. Cancrini parla, nella sua risposta, del «diritto dei malati ad essere curati sul serio», e non posso che dirmi d'accordo con lui. Ma vorrei che lui, come tanti altri tecnici, parlasse più spesso, e con più forza, del diritto di questi come di tutti i malati ad una vita degna di essere vissuta. Vorrei che ne parlassero i tecnici come Cancrini, e vorrei che ne parlasse soprattutto la politica, la nostra politica.

SEGUE A PAGINA 31

L'attivismo dei centristi apre numerose crepe nel governo: il premier preoccupato pone la fiducia sul decreto Omnibus

## La maggioranza di Berlusconi scricchiola L'opposizione: sette sconfitte in sette giorni

### Delitto Biagi

Cofferati a Bologna presenta l'esposto

Bologna Sergio Cofferati si è presentato ieri alla procura di Bologna con il suo esposto-denuncia sul delitto Biagi. Il leader Cgil sottolinea che l'aggressione terroristica è diretta contro il sindacato e chiede di conoscere la verità sulle lettere di Biagi.

MARCUCCI A PAGINA 12

ROMA Una «settimana nera» per il governo. In un incontro congiunto, i capigruppo dell'Ulivo e di Rifondazione ripercorrono le sconfitte negli ultimi sette giorni del centrodestra: dallo scontro Solbes-Tremonti ai dubbi di Fazio sui conti; dal ritiro dell'emendamento Palma alla richiesta della fiducia sul decreto Omnibus. Violante: «C'è uno sfarinamento della maggioranza».

COLLINI A PAGINA 5

### Linate

Un'altra collisione sfiorata Jet sulla rotta di un bireattore: a bordo Marina Berlusconi

GUALCO A PAGINA 12

### Genova un anno dopo

I «disobbedienti» occupano la scuola dei pestaggi

Genova Sulla facciata della scuola hanno appeso uno striscione: «Stavolta bussate prima di entrare». I no global sono tornati alla Diaz, la scuola dei pestaggi e delle violenze nei giorni del G8 di un anno fa. Cinquanta «disobbedienti» hanno occupato i locali come gesto simbolico. «Vogliamo riportare la vita dove loro hanno provato a portare la morte». Polizia e carabinieri stanno lontani dall'istituto. Oggi iniziano le manifestazioni.

FIERRO e POLCHI A PAG. 10 e 11



I libri della collana "La nascita del giallo"

Domani in edicola "Gli omicidi della Rue Morgue e altri racconti" di Edgar Allan Poe

UN DELITTO FARSELI SCAPPARE.

Con l'Unità in edicola a soli € 2,10 in più.

## CALCIO, LA DIFESA DELLA RAZZA

Darwin Pastorin

Il calcio non è più una sartriana metafora della vita, ma una bossiana metafora della politica. Porte chiuse agli extracomunitari, e per dare un segnale forte si comincia dal pallone: passione popolare, anestesia, come dettò lo scrittore Mario Benedetti, linguaggio quotidiano. La legge Bossi-Fini è stata, così, spiegata attraverso il football: sarà possibile acquistare gli stranieri non comunitari entro il 31 agosto, dopo cancelli sprangati, e guai ai passaporti falsi. Dalla Lega Calcio alla Lega nel Calcio il passo è stato brevissimo. Niente più sudamericani, vedi i brasiliani che sono campioni del mondo e hanno portato nei nostri stadi di loro allegria e la loro fantasia.

SEGUE A PAGINA 31

fronte del video Maria Novella Oppo  
Progetti

Nonostante le censure del presidente Ciampi, Gasparri e il fido Baldassarre non abbandonano l'eroico proposito di costruire, praticamente da zero, l'egemonia culturale della destra. Nel vulcano delle loro menti si agitano molti progetti tesi a ripristinare la verità storica, che prima o poi vedranno la luce, cioè la tv. E noi siamo in grado di anticiparvi alcune fiction già in fase di sceneggiatura da parte (pare) di Giordano Bruno Guerri. Per esempio quella sullo storico episodio dello schiaffo che Arturo Toscanini diede ad alcuni fascisti recalcitranti ad applaudire la sua esecuzione di Bandiera rossa. Un secondo progetto sarebbe invece ambientato nel 1924, quando il facinoroso Matteotti offese in Parlamento Mussolini e, non contento, aggredì per strada alcuni avanguardisti, i quali, per legittima difesa, furono costretti ad ammazzarlo di botte. Un terzo progetto dovrebbe riguardare la vicenda biografica del bolscevico Antonio Gramsci, il quale, pur godendo dell'immunità parlamentare, si introdusse nella galera fascista, pretendendo di esservi mantenuto a vita. Cioè a morte, visto che, a causa della sua esagerata ambizione intellettuale, si rovinò la salute sui libri, dando così pretesto alla solita campagna di odio comunista contro il regime.

Piero Sansonetti  
Dal '68  
ai NO-GLOBAL  
Trent'anni di movimento

pp. 192  
€ 12,50

Cos'è il movimento no-global, che obiettivi ha, perché rifiuta il potere e la politica tradizionale? Ci sono punti di contatto con l'ultimo grande movimento di massa, il mitico '68?

Baldini&Castoldi

http://baldini.editore.it e-mail: info@baldini.editore.it